

ANNO III. N. 189
ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostegnatari L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Trapani N. 12 - Udine - Telef. 251

(Conto corrente nella posta)

Giovedì 11 Agosto 1931

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 5, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità ec-
casionale, finanziaria; pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Interessi o ideali reazionari?

Il titolo «ideali o interessi popolari?» del «Corriere della Sera» si abbandona ad una disadica rampogna verso il Partito Popolare. È la seconda o terza volta dopo l'ultimo scorcio dei lavori parlamentari. Ed è volgare, come sempre quando il «Corriere» si occupa di popolari.

Il giornale ostenta raccapriccio perché i popolari hanno ottenuto la riduzione da 20 della tassa sul vino, «per dimostrare ai propri elettori contadini che si occupano nell'intento... mentre il bilancio del 1931 disavanzo di 5 miliardi». E noi, come la cocchia insistenza con cui il «Corriere», mentre il bilancio è in avanzo per cinque miliardi, reclama la riduzione delle aliquote delle imposte che gravano le grosse fortune. Perfetto orzinaro.

La Segreteria stessa ha provveduto a informare per telegramma l'onorevole De Stefani perché si rechi subito sul posto. In pari tempo ha richiamato energicamente l'attenzione del Sottosegretario agli Interni per il grave fatto.

Bonomi s'incontrerebbe con D'Annunzio

ROMA, 10. — L'on. Bonomi, dopo la Conferenza di Parigi, si recherà per qualche giorno di riposo sulle rive del Lago di Garda, presso alcuni suoi parenti. In tale occasione s'incontrerebbe con D'Annunzio per avere con lui un'aperta conversazione sui problemi nazionali che interessano ugualmente il primo ministro ed il comandante. È inutile dire che nella conversazione avrebbe anche parte il problema di Fiume ed annessi.

L'apertura delle Botteghe d'Arte in Venezia

VENEZIA, 10. — Il giorno 16 corr. si apriranno al pubblico le Botteghe d'Arte che hanno la loro sede in palazzo Reale all'angolo dell'Ascensione.

Per quest'apertura vi è vivissima aspettazione in quanto le Botteghe d'Arte che raccolgono la produzione artistica e caratteristica delle Venezia sono un primo e novissimo esperimento mediante il quale si vuole assicurare la vendita diretta senza intermediari, di creazioni controllate e giudicate da una Commissione Artistica.

Gli artefici sottratti alla laboriosità usuale della vendita, potranno essere confortati nella produzione che sarà assistita consigliata e potrà quindi liberarsi ed elevarsi. Questo lo scopo dei produttori che si sono uniti, all'unisono di ogni tendenza politica, in un Sindacato cui lo Stato volle dare il proprio consenso, assicurando una nobile sede alle Botteghe d'Arte.

Il giorno 15 questi saranno visitate da S. E. l'on. Rosadi sottosegretario di Stato alle Belle Arti, dalle Autorità, dai soci, e dagli amici dell'associazione ed il giorno 16 come abbiamo detto, definitivamente aperte al pubblico.

Il VI censimento del regno si farà il 10 Dicembre

ROMA, 10. — Sta per essere pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge 7 aprile 1931 n. 457 che ordina il sesto censimento generale della popolazione che quasi certamente si farà il 10 dicembre di quest'anno e sono già incominciate presso i comuni le operazioni preliminari per preparare la grande inchiesta demografica. Entro questo mese infatti dovrà essere ultimata la divisione del territorio di ogni comune in frazioni e sezioni di censimento, alla quale attende una commissione comunale, composta del sindaco degli assessori effettivi e da altre persone competenti scelte fra coloro che per uffici coperti o per altri titoli si crede abbiano una particolare conoscenza del territorio e della popolazione. L'opera di questa commissione sarà riordinata e completata ove occorra dalle Giunte Provinciali di statistica che in forza di un recente decreto del 4 corr. mese saranno rinnovate per intero nella prossima sessione dei Consigli Provinciali ed entreranno subito in funzione.

I capi di famiglia o chi per essi dovranno riempire due esemplari dai fogli di censimento, uno dei quali resterà ai comuni e in questa scrittura saranno avvertiti con consigli e con aiuti materiali dagli ufficiali di censimento che forniranno tutte le spiegazioni di cui verranno richiesti. Questa collaborazione dei cittadini nel fornire con scrupolo ossequio alla verità delle notizie che richiede il foglio di fa-

Anche dal punto di vista religioso — ha aggiunto l'on. Tovini — io ritengo che sia preferibile che l'Alta Slesia sia attribuita alla Germania.

AL SENATO

ROMA, 10. — Si svolgono interrogazioni sul funzionamento delle casse postali nelle Terre Redente e sull'accordo commerciale colla Russia. Si discute poscia i decreti di legge sulla tumulazione del soldato ignoto e sul trasporto delle salme dei caduti in guerra. Le due leggi sono approvate fra l'entusiasmo del Senato.

Romani seduta alle 16.

I fascisti carcerati a Treviso iniziano lo sciopero della fame

ROMA, 10. — La Segreteria del Gruppo parlamentare fascista ha ricevuto notizia telegrafica che i fascisti carcerati a Treviso hanno iniziato lo sciopero della fame, per protestare contro le lungaggini dell'Autorità giudiziaria.

La Segreteria stessa ha provveduto a informare per telegramma l'onorevole De Stefani perché si rechi subito sul posto. In pari tempo ha richiamato energicamente l'attenzione del Sottosegretario agli Interni per il grave fatto.

Bonomi s'incontrerebbe con D'Annunzio

ROMA, 10. — L'on. Bonomi, dopo la Conferenza di Parigi, si recherà per qualche giorno di riposo sulle rive del Lago di Garda, presso alcuni suoi parenti. In tale occasione s'incontrerebbe con D'Annunzio per avere con lui un'aperta conversazione sui problemi nazionali che interessano ugualmente il primo ministro ed il comandante. È inutile dire che nella conversazione avrebbe anche parte il problema di Fiume ed annessi.

L'apertura delle Botteghe d'Arte in Venezia

VENEZIA, 10. — Il giorno 16 corr. si apriranno al pubblico le Botteghe d'Arte che hanno la loro sede in palazzo Reale all'angolo dell'Ascensione.

Per quest'apertura vi è vivissima aspettazione in quanto le Botteghe d'Arte che raccolgono la produzione artistica e caratteristica delle Venezia sono un primo e novissimo esperimento mediante il quale si vuole assicurare la vendita diretta senza intermediari, di creazioni controllate e giudicate da una Commissione Artistica.

Gli artefici sottratti alla laboriosità usuale della vendita, potranno essere confortati nella produzione che sarà assistita consigliata e potrà quindi liberarsi ed elevarsi. Questo lo scopo dei produttori che si sono uniti, all'unisono di ogni tendenza politica, in un Sindacato cui lo Stato volle dare il proprio consenso, assicurando una nobile sede alle Botteghe d'Arte.

Il VI censimento del regno si farà il 10 Dicembre

ROMA, 10. — Sta per essere pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge 7 aprile 1931 n. 457 che ordina il sesto censimento generale della popolazione che quasi certamente si farà il 10 dicembre di quest'anno e sono già incominciate presso i comuni le operazioni preliminari per preparare la grande inchiesta demografica. Entro questo mese infatti dovrà essere ultimata la divisione del territorio di ogni comune in frazioni e sezioni di censimento, alla quale attende una commissione comunale, composta del sindaco degli assessori effettivi e da altre persone competenti scelte fra coloro che per uffici coperti o per altri titoli si crede abbiano una particolare conoscenza del territorio e della popolazione. L'opera di questa commissione sarà riordinata e completata ove occorra dalle Giunte Provinciali di statistica che in forza di un recente decreto del 4 corr. mese saranno rinnovate per intero nella prossima sessione dei Consigli Provinciali ed entreranno subito in funzione.

I capi di famiglia o chi per essi dovranno riempire due esemplari dai fogli di censimento, uno dei quali resterà ai comuni e in questa scrittura saranno avvertiti con consigli e con aiuti materiali dagli ufficiali di censimento che forniranno tutte le spiegazioni di cui verranno richiesti. Questa collaborazione dei cittadini nel fornire con scrupolo ossequio alla verità delle notizie che richiede il foglio di fa-

miglia è il fulcro su cui poggia la grande operazione, e il Governo si ripromette i migliori risultati da questo censimento che acquista una particolare importanza perché è il primo che si compie dopo la guerra e dopo le annessioni delle nuove provincie.

Il Governatore jugoslavo della Dalmazia colpito dai fascisti a Zara

ZARA, 10. — Ieri nel pomeriggio cinque giovani fascisti, incontrato certo professor Jezina, noto agitatore jugoslavo, vollero intimidirlo. Il professore era in compagnia di due persone, una delle quali, il neonominato governatore della Dalmazia jugoslava dott. Metlicic, già procuratore di finanza a Zara. Si accese una discussione, durante la quale il dott. Metlicic fu colpito da due bastonate alla fronte ed al naso. Dei cinque fascisti quattro furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria; il quinto è latitante.

L'inchiesta immediatamente fatta

L'areopago degli alleati scarica sui periti la risoluzione del problema dell'Alta Slesia

La tesi francese soccombe

Briand espone il punto di vista francese

PARIGI, 10. — Ieri nella seduta pomeridiana del Consiglio Supremo, Briand ha esposto il punto di vista francese. Egli ha detto che la politica della Francia non tende a finire una nazione ferita sui campi di battaglia, ma sta il fatto che dopo ogni guerra vi sono vincitori e vinti ed il Trattato di Versailles stipula nettamente che questa volta i vinti sono anche i responsabili della guerra.

Il punto di vista italiano analogo a quello inglese

PARIGI, 10. — L'on. Bonomi, prendendo dopo Briand la parola al Consiglio Supremo per chiarire il pensiero della delegazione italiana sulla questione dell'Alta Slesia ha detto che riconosce il buon diritto della Francia di respingere in nome delle sue migliori tradizioni il sospetto di un minor fervore per la giustizia. «Ma — ha aggiunto l'on. Bonomi — la questione non è tale da doversi invocare i grandi ed indiscussi principi di equità internazionale. Se si dovesse trattare di decidere dell'esistenza della Polonia, l'Italia sarebbe subito prendere il suo posto. L'on. Bonomi ha ricordato che il gabinetto Boselli fu il primo a proclamare durante la guerra e quando la Russia era ancora in piedi il diritto della Polonia alla libertà ed alla indipendenza. Egli non crede neppure che si tratti di una di quelle ardenti questioni in cui tutto un popolo oppresso e sovrachiaro faccia appello alla sua storia ed ai caratteri del suo territorio. La realtà è diversa. Si tratta di una larga zona dove le razze sono mescolate, perché consiste ai margini della loro espansione.

Posta così la questione, l'on. Bonomi ha dichiarato che egli opina che, poiché il plebiscito non deve attribuire tutto il territorio alla razza che è risultata in maggioranza, occorre tracciare una linea di divisione ai termini dei trattati. Occorre tener presenti tre elementi e cioè il risultato numerico del plebiscito, le esigenze geografiche e le esigenze economiche. Le esigenze geografiche non danno luogo a discussione. Occorre che il territorio ad assegnare ai due stati sia ad essi contiguo. Il risultato numerico è molto controverso.

L'on. Bonomi discute largamente le interpretazioni date a tale risultato da Lloyd George e da Briand e conclude che i voti devono essere contati e non discussi. In caso contrario devono essere pesati. L'elemento economico interessa il triangolo industriale sulla cui indivisibilità verte la discussione. Occorre che gli esperti riescano a trovare gli elementi per una decisione. L'on. Bonomi termina avvertendo che al disopra della questione dell'Alta Slesia sta la necessità di mantenere l'accordo tra le potenze dell'Intesa perché una decisione concordata può evitare colla sua forza morale movimenti pericolosi e può garantire la pace alla Europa.

Il delegato giapponese

Quindi il delegato giapponese ha espresso sentimenti analoghi a quelli dell'on. Bonomi ed ha dichiarato che l'accordo era necessario per mantenere l'unità degli alleati.

stabilì che il dott. Metlicic fu colpito per caso.

Il Direttore del locale Fascio declinò ogni responsabilità per l'accaduto e ha manifestato all'autorità il proposito di sciogliere le squadre d'azione.

Le ferite del dott. Metlicic sono guaribili in due settimane.

Bombe e rivoltellate a Lugo

LUGO, 10. — Ieri verso le 15.30 alcuni comunisti sono venuti a divedio con un gruppo di fascisti.

Ne è uscito malconco il comunista Govelli Pasquale.

Più tardi avveniva un vivace scontro a colpi di rivoltella in Piazza Trizi. I fascisti fecero esplodere ad un dato momento una grossa bomba che non ferì alcuno. Seguì un vivo fuoco di rivoltelle durante il quale è rimasto ferito non gravemente un comunista.

La forza pubblica ha operato un arresto.

Lloyd George fa rimettere la questione ai periti

Riprese poscia la parola Lloyd George.

Dopo aver rilevato la gravità del problema slesiano e la grave responsabilità degli alleati se alla soluzione adottando seguisse un conflitto, dimostra l'identità fra i punti di vista della Inghilterra e dell'Italia opposti al punto di vista francese e la necessità di conciliare le tesi in contrasto poiché la base del mondo dipende dalla soluzione che sarà adottata.

Lloyd George ritiene che tale soluzione non deve sacrificare la maggioranza tedesca della popolazione slesiana ed espone la storia dell'Alta Slesia, cercando di dimostrare che essa è di origine tedesca ed austriaca. Aggiunge che non si deve fare dell'Alta Slesia una nuova Alsazia Lorena. Egli dice che, su cinque milioni e duecento mila abitanti, soltanto un milione e duecento mila sono polacchi.

L'impero britannico, continua Lloyd George, non accetterà una soluzione che non tenga conto di ciò. Propone che gli esperti decidano ad un nuovo esame della questione esame che dovrebbe essere fatto sulle seguenti basi:

Lo Tutti i voti espressi varranno per l'attribuzione dei territori all'una od all'altra potenza, attribuzione che non deve essere fatta comune per comune secondo la maggioranza affermata in ciascuno di essi.

Lo Il triangolo industriale costituisce un tutto indivisibile che è come il cuore dell'Alta Slesia e deve essere attribuito alla Germania che vi ebbe la maggioranza. La zona industriale più vasta prevista dal progetto francese è una creazione artificiale.

Lo I comuni industriali sono inseparabili gli uni dagli altri quando costituiscono un vero insieme economico. Lloyd George conclude dichiarando che comprende il desiderio della Francia di garantire la sua sicurezza ed affermando che se la Francia fosse attaccata, tutto l'impero britannico sarebbe al suo lato. Ma poiché attualmente la Francia non è in pericolo essa deve servirsi della vittoria con moderazione ed equità.

L'o. d. g. di Lloyd George approvato

PARIGI, 10. — Su proposta di Lloyd George il Consiglio Supremo ha deciso quanto segue:

«Considerando le difficoltà dovute al fatto che nel centro della parte dell'Alta Slesia nota sotto la denominazione di zona industriale esistono comuni suburbani o rurali che diedero una forte maggioranza ai polacchi;

Considerando inoltre la necessità di conciliare nella misura del possibile questa situazione con i principi posti dai trattati;

La commissione degli esperti si riunirà insieme con gli alti commissari ed è invitata ad esaminare di nuovo la questione ed a presentare una relazione che faccia vedere quali comuni per ragioni economiche o topografiche non possano essere separati dai grandi comuni urbani di cui sopra. Tale relazione indicherà anche quali linee ferroviarie siano necessarie per l'esistenza commerciale e per la prosperità della regione».

In seguito a questa decisione gli esperti hanno cominciato il loro lavoro che sarà continuato.

In una successiva riunione il Consiglio si occupò della guerra greco-turca, della neutralità degli alleati in essa e si deliberò di riunirsi oggi alle 10.

La Bulgaria vuol incorporarsi alla Jugoslavia?

LUBIANA, 10. — Ad un redattore della «Slovenski Narod» di Lubiana, Stambulinski, primo ministro bulgaro, avrebbe dichiarato che la Bulgaria non ha mai avuto l'intenzione di sottrarsi all'adempimento delle condizioni del trattato di pace, ma che tre quarti del popolo bulgaro sarebbero favorevoli ad una unione col popolo dei Serbi Croati Sloveni. Se si facesse un plebiscito in Bulgaria si potrebbe stare certi che la grande maggioranza del popolo voterebbe per l'annessione ad una più grande Jugoslavia. Il presidente smentì inoltre qualsiasi appoggio del governo alle azioni dei Comitati contro i quali vennero anzi fatte leggi speciali.

La Bulgaria vuol incorporarsi alla Jugoslavia?

LUBIANA, 10. — Ad un redattore della «Slovenski Narod» di Lubiana, Stambulinski, primo ministro bulgaro, avrebbe dichiarato che la Bulgaria non ha mai avuto l'intenzione di sottrarsi all'adempimento delle condizioni del trattato di pace, ma che tre quarti del popolo bulgaro sarebbero favorevoli ad una unione col popolo dei Serbi Croati Sloveni. Se si facesse un plebiscito in Bulgaria si potrebbe stare certi che la grande maggioranza del popolo voterebbe per l'annessione ad una più grande Jugoslavia. Il presidente smentì inoltre qualsiasi appoggio del governo alle azioni dei Comitati contro i quali vennero anzi fatte leggi speciali.

voluzionare tanti dei concetti che sulla situazione balcanica si avevano. Dovrebbe anzitutto chiedersi se invece di una più grande Jugoslavia non fosse da parlarsi di una più grande Jugoslavia non fosse da parlarsi di una più grande Bulgaria, ma prima di porsi tale questione è bene attendere una conferenza oppure una smentita.

EVOLUZIONE DISINVOLTA

La stampa liberale si è buttata con tutta avidità sul caso della rinuncia di S. E. il card. Boggiano, per creare uno scandalo ai danni del Partito Popolare. Il caso di Genova viene semplificato ad una antitesi tra il Porporato ed il Partito Popolare. Ciò che non è. Noi non conosciamo né tantomeno il peritismo di apprezzare la situazione genovese. Ma dalla stessa ultima pastorale dell'Eminentissimo appare, alla luce del sole, che la crisi, ora risolta, era di carattere cattolico ed in buona parte addirittura ecclesiastico e non puramente politico. La politica v'entra di scorcio e non formalmente, ma come coefficiente secondario.

La stampa liberale prende unanime la parte del Cardinale, per investire i Popolari e la stessa Santa Sede. Rimpromera ai popolari di non aver voluto obbedire al Card. Boggiano ed alla Santa Sede di essersi fatta serva del partito contro il Cardinale. Così il «Resto del Carlino». Così il «Corriere della Sera». Questo col titolo «Evoluzione dell'exequatur» conclude: «È un singolare trionfo del Vaticano che la nomina pontificia d'un arcivescovo non sia perfetta se non con l'exequatur di don Sturzo».

Si c'è della evoluzione, ma non riguarda né la S. Sede, né l'exequatur: riguarda la disinvoltura della stampa liberale. Ha predicato fino a ieri, fino alla nausea che il partito popolare è confessionale: dipende dai Vescevi e dalla S. Sede. Il «Corriere della Sera», soprattutto, non sa scrivere un articolo sui popolari — non lo sa scrivere — se non insinua con una fraseologia da diplomatico del quarantotto (e come ci si mette tutto a studiare il capovolgimento dello stile diplomatico in materia, con la volontà dello scolaro che agogna il dieci con lode!) che le fila del Partito Popolare sono tirate in Vaticano, che don Sturzo è un agente della Segreteria di Stato. Ora di punto in bianco capovolgono il capo d'accusa: Vescevi e S. Sede obbediscono al Partito Popolare. Anzi i Vescevi che vorrebbero intronarsi nelle faccende del partito hanno la peggio.

È inutile chiedere al Senatore Albertini, direttore del «Corriere della Sera» quale delle due sue tesi contraddittorie è vera. Domani con tutta disinvoltura riprenderà il «cliché» del confessionalismo, dimentico d'aver oggi sostenuto l'opposto.

Noi ci limitiamo a documentare la malafede liberale, che svisa una crisi di carattere religioso per investire il partito popolare, che fa dipendere dal Partito Popolare le Autorità religiose, mentre altre infinite volte prospettate queste arbitre di quello.

Il favore entusiastico concesso dalla stampa liberale-massonica all'Eminentissimo Principe della Chiesa non ci fa — come potrebbe in altri casi — diminuire d'un apice la stima verso di Lui che apprezziamo fin da quando oltre tre lustri fa fu ad Udine con una altissima missione religiosa; ma l'attacco feroce ed unanime di detta stampa contro il Partito — che, ripetiamo, non incarna l'antitesi al Porporato, come si vorrebbe far credere — è per noi una nuova eresia della bontà del Partito.

Altro sintomo del corrucio massonico contro il Partito l'abbiamo nell'annuncio tentativo d'una fusione o almeno d'un accordo più stretto alla Camera tra democratici sociali e democratici liberali per opporre un argine al prepotere — essi dicono — del Partito Popolare, forte oltretutto per il numero, anche per la disciplina.

A noi sarà permesso anche di sorridere di fronte a queste sifistiche fatiche. Poiché la forza viene ad un partito oltre che da numero e dalla disciplina da un altro elemento, che è il generatore e del numero e della disciplina: dall'idea.

È l'idea unificatrice e fascinatrice di bellezza manca alle democrazie. E' sostituita in esse dall'ambizione. Ora l'ambizione non unisce ma disgrega; non moltiplica ma assottiglia... Si divertano pure!

Caldo, rimpianti e ricordi

La politica, la filosofia, i gusti, le aspirazioni... Si è rimpianziati come a Sant'Anna. Non se ne può più! Una canicola simile... Come si può lavorare? In quel mio ufficio soprattutto!

Ad un denigratore anonimo

Caro Direttore, Sotto il titolo «In tema di caccia» il «Giornale di Udine» del giorno 5 Agosto u. s. — che ora mi viene mostrato — pubblica la lettera di un tale di cui è tacito il cognome.

Delizie ferroviarie

Vi è mai capitato, in questi giorni, di viaggiare in ferrovia? Accidenti che caldo! Che afa insopportabile in quei carrozoni di stato ove si viene impaccati e spediti...

Le corse al trotto

Le corse al trotto si sono chiuse le prenotazioni della gara di corsa che si svolgeranno a Udine il giorno 15 agosto.

Tenta suicidarsi col sublimato

Ha tentato di suicidarsi prendendo pastiglie di sublimato, tale Stefannuti Ermenegilda, di anni 22 abitante in Via Bezzecca.

Per i tubercolotici di guerra

I tubercolotici di guerra a mezzo del loro comitato centrale continuano a trattare coi ministri competenti e particolarmente con S. E. Rossini.

Lutto gravissimo dei nostri amici

A mezzogiorno di ieri decedeva, dopo lunghe ed aspre sofferenze, l'eletta Signora Luretygh Riccarda sposa al M. o. Basciu e madre del Dott. Aginaldo e del Signor Angelo.

Beneficenza

Ing. L. Zanetti e Geom. Bertuzzi in memoria della distinta signora Benedetti erogarono all'Ospizio Tomadini L. 30. I suddetti in memoria del bambino Primo Cossutti L. 20'.

Obblazioni "Pro orfani di guerra"

La Contessa Clementina Otelli ved. Deciani in memoria del compianto suo marito ha fatto la cospicua oblazione al Patronato Friulano di L. 6000.

Costituzione di una Cooperativa Veneta di Credito fra mutilati

Recentemente si è costituita con Sede in Padova una Cooperativa di credito fra Mutilati, la quale si propone il miglioramento economico sociale dei reduci della guerra.

Gruppo Universitario Catt. F.

Echi del Congresso di Tricesimo. Il Santo Padre ha risposto col seguente telegramma inviategli il 1.0 corrente.

Il mercato dei vini

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica: La peronospora si è arrestata da per tutto ed i danni da essa prodotti sono, in generale, inferiori a quelli che si temevano.

In qualche regione si è avuta una leggera ripresa negli affari...

Nei PIEMONTE il commercio dei vini è abbastanza attivo: i vini scendenti sono esauriti, e per quelli di migliore qualità vi è tendenza all'aumento dei prezzi.

Conflitti e devastazioni a TRIESTE

TRIESTE, 10. — Ieri in città avvennero altri gravissimi incidenti tra fascisti e comunisti che sembra se ne infischino del trattato di pace stipulato a Roma.

Ringraziamento

I Genitori, il fratello, le sorelle, la cognata ed i nipoti del carissimo Estinto Zuliani geometra Attilio d'anni 43 ringraziano quanti presero viva parte al loro dolore ed implorano una prece.

ECONOMICI

VENDESI a Manzano una casa di due piani con otto ambienti e relativo cortile, sita sulla strada provinciale, a prezzo modicissimo.

LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannare, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazioni Agraria Friulana

«SEZIONE MACCHINE AGRARIE» UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Mobili G. FILIPPONE

Via Prefettura, 6 - UDINE

Comune di Campoformido

A tutto 20 Settembre 1921 resta aperto il concorso al posto di Medico chirurgo ostetrico di questo Comune. Stipendio per i poveri L. 6000 e doppia indennità caro-viveri — compenso quale ufficiale sanitario L. 600 — per mezzo di trasporto (bicicletta) L. 1000.

Coop. di Produz. e Lavoro "L'Unione"

I soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che si terrà nella sede sociale, il giorno di domenica 21 agosto 1921 alle ore 8 antimeridiane per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. — Modifica all'art. 8 dello statuto sociale;
2. — Nomina di un delegato presso il Consorzio Friulano fra Coop. di Produzione e lavoro con sede in Udine in sostituzione dell'ing. Enrico Boggiano Pico dimissionario;
3. — Nomina di un consigliere dimissionario;
4. — Eventuali e varie.

Malattie Bocca e Denti

apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Malattie dei Bambini

Specialista per le MALATTIE DEI BAMBINI ed in medicina interna perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi.

«IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA A GRADO ALLA LIBRERIA WOKULAT E A GORIZIA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT E PERTOT

Mobili G. FILIPPONE

Via Prefettura, 6 - UDINE

Le corse al trotto

Le corse al trotto si sono chiuse le prenotazioni della gara di corsa che si svolgeranno a Udine il giorno 15 agosto.

Tenta suicidarsi col sublimato

Ha tentato di suicidarsi prendendo pastiglie di sublimato, tale Stefannuti Ermenegilda, di anni 22 abitante in Via Bezzecca.

Per i tubercolotici di guerra

I tubercolotici di guerra a mezzo del loro comitato centrale continuano a trattare coi ministri competenti e particolarmente con S. E. Rossini.

Il mercato dei vini

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica: La peronospora si è arrestata da per tutto ed i danni da essa prodotti sono, in generale, inferiori a quelli che si temevano.

Conflitti e devastazioni a TRIESTE

TRIESTE, 10. — Ieri in città avvennero altri gravissimi incidenti tra fascisti e comunisti che sembra se ne infischino del trattato di pace stipulato a Roma.

Ringraziamento

I Genitori, il fratello, le sorelle, la cognata ed i nipoti del carissimo Estinto Zuliani geometra Attilio d'anni 43 ringraziano quanti presero viva parte al loro dolore ed implorano una prece.

ECONOMICI

VENDESI a Manzano una casa di due piani con otto ambienti e relativo cortile, sita sulla strada provinciale, a prezzo modicissimo.

Comune di Campoformido

A tutto 20 Settembre 1921 resta aperto il concorso al posto di Medico chirurgo ostetrico di questo Comune. Stipendio per i poveri L. 6000 e doppia indennità caro-viveri — compenso quale ufficiale sanitario L. 600 — per mezzo di trasporto (bicicletta) L. 1000.

Coop. di Produz. e Lavoro "L'Unione"

I soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che si terrà nella sede sociale, il giorno di domenica 21 agosto 1921 alle ore 8 antimeridiane per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. — Modifica all'art. 8 dello statuto sociale;
2. — Nomina di un delegato presso il Consorzio Friulano fra Coop. di Produzione e lavoro con sede in Udine in sostituzione dell'ing. Enrico Boggiano Pico dimissionario;
3. — Nomina di un consigliere dimissionario;
4. — Eventuali e varie.

Malattie Bocca e Denti

apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

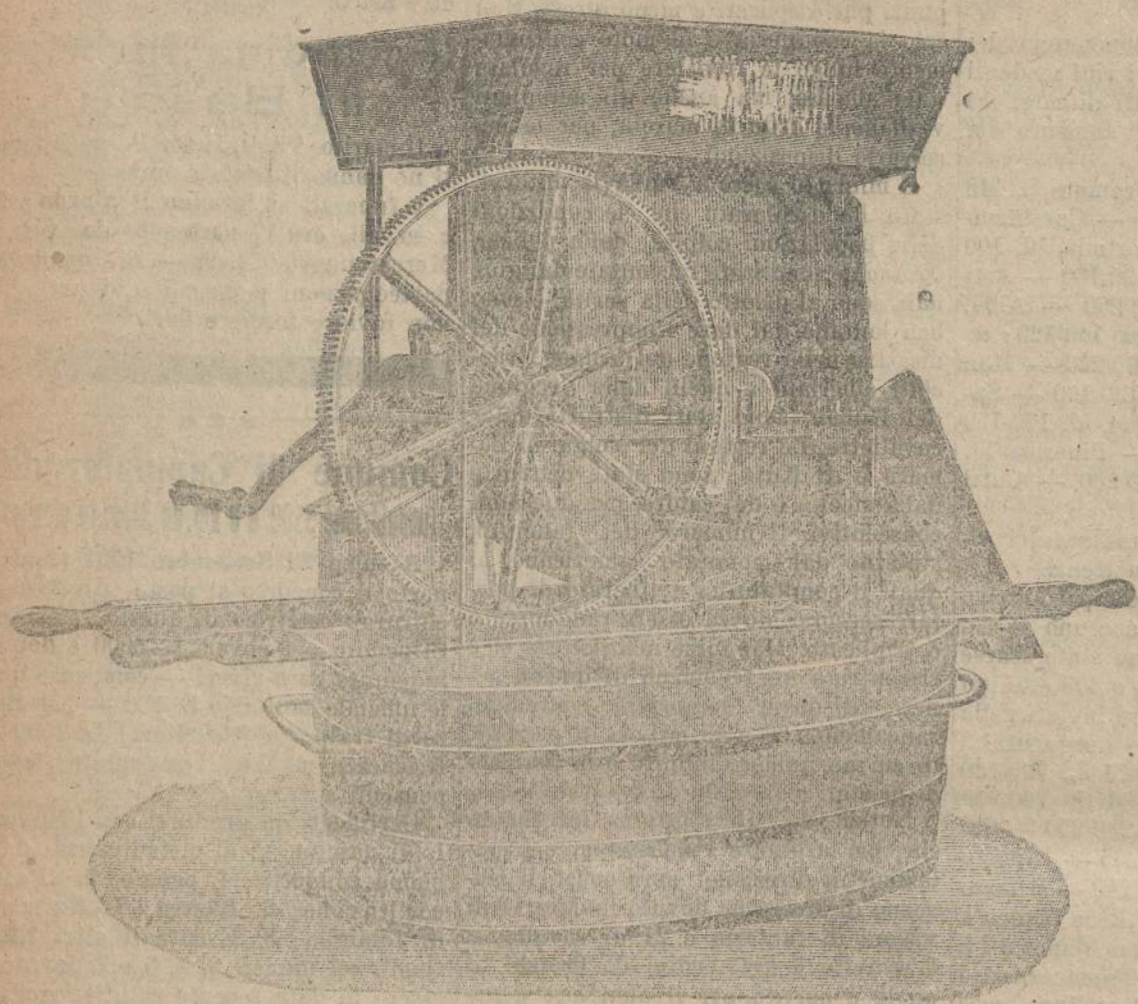
Malattie dei Bambini

Specialista per le MALATTIE DEI BAMBINI ed in medicina interna perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi.

«IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA A GRADO ALLA LIBRERIA WOKULAT E A GORIZIA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT E PERTOT

Mobili G. FILIPPONE

Via Prefettura, 6 - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattaria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

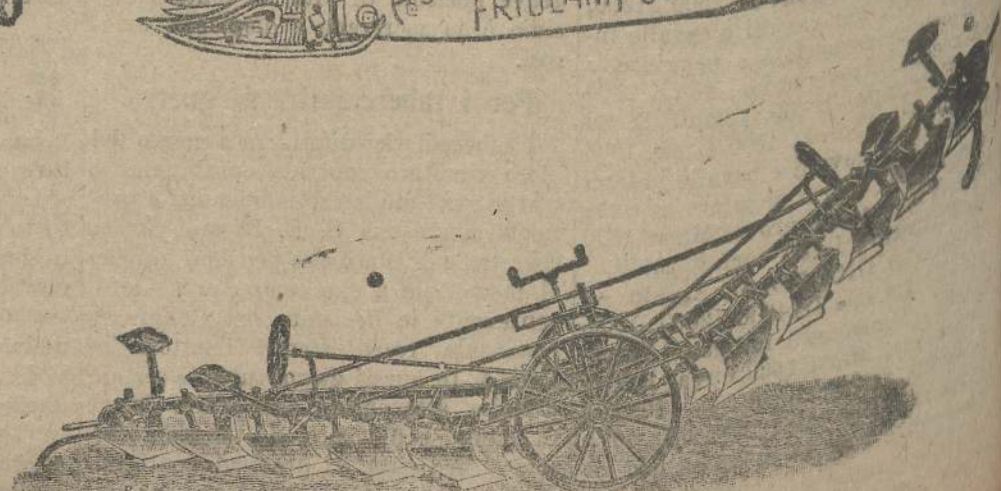
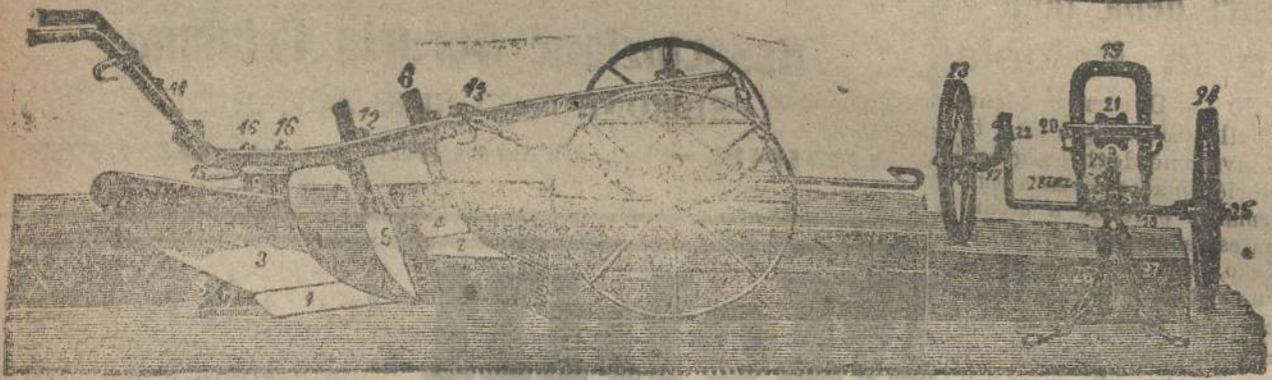
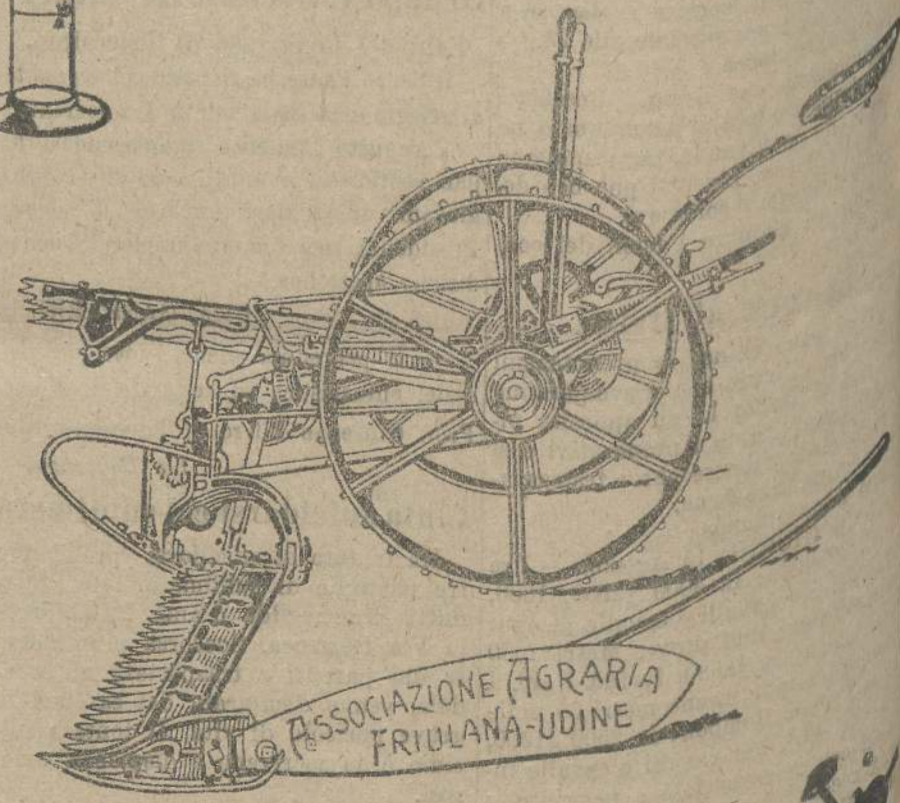
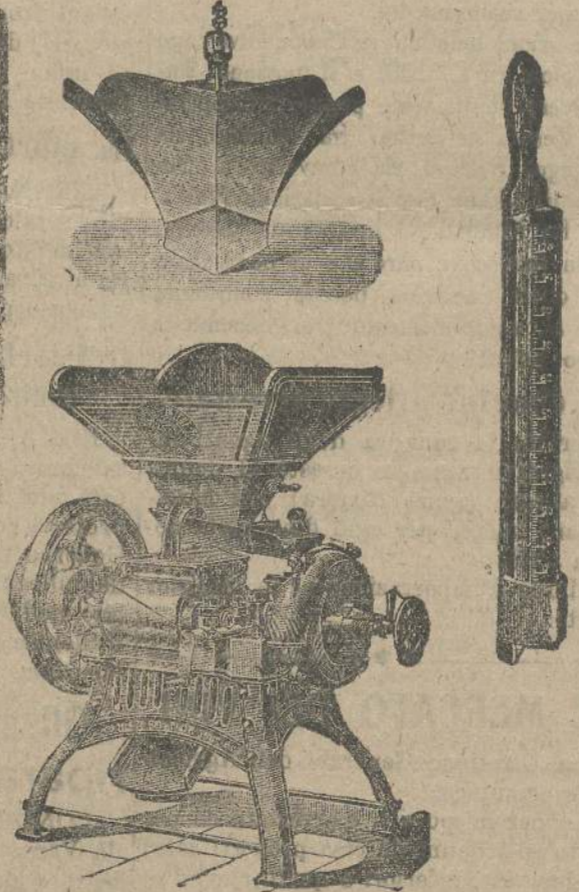
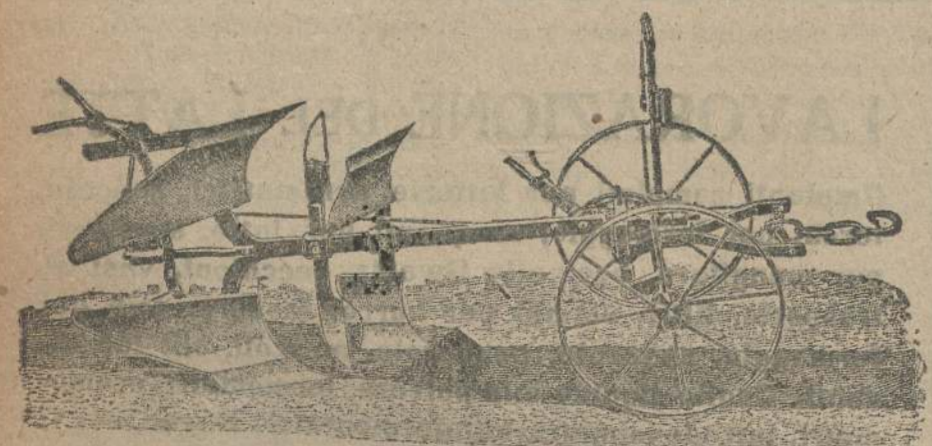
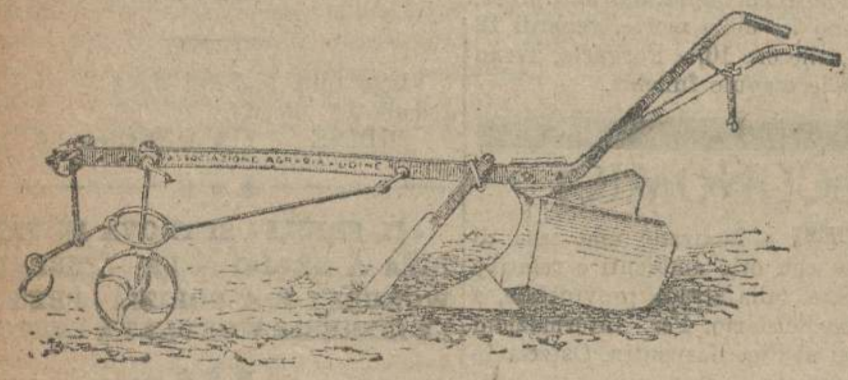
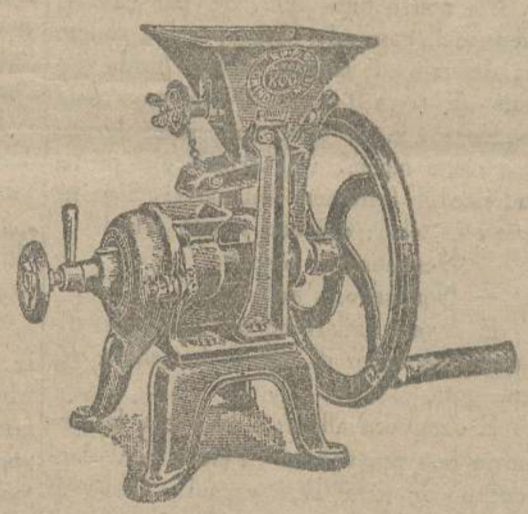
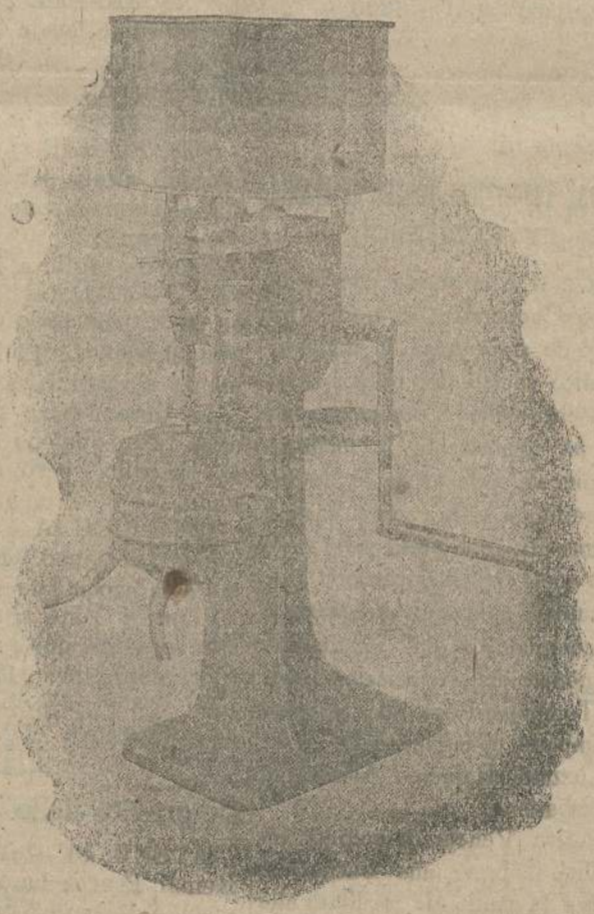
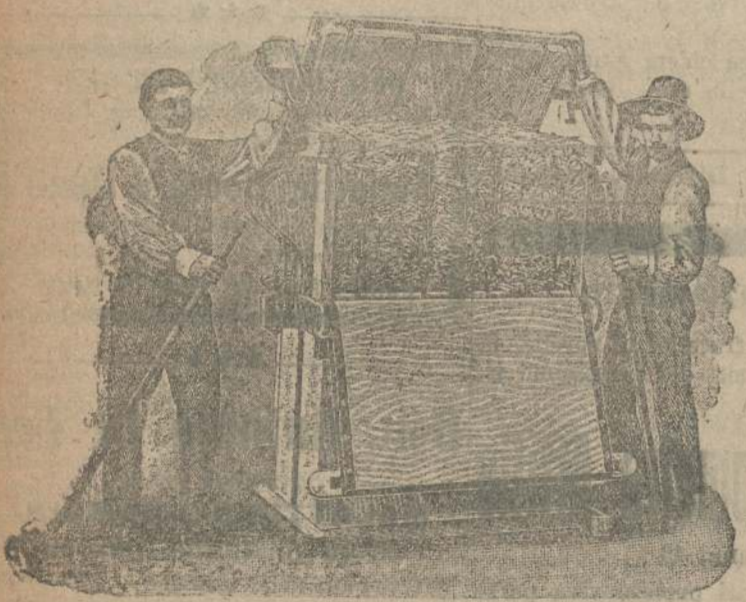
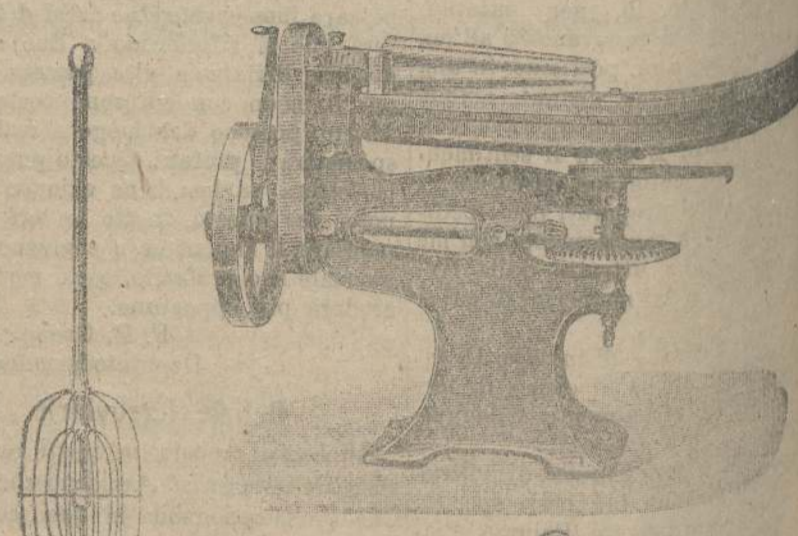
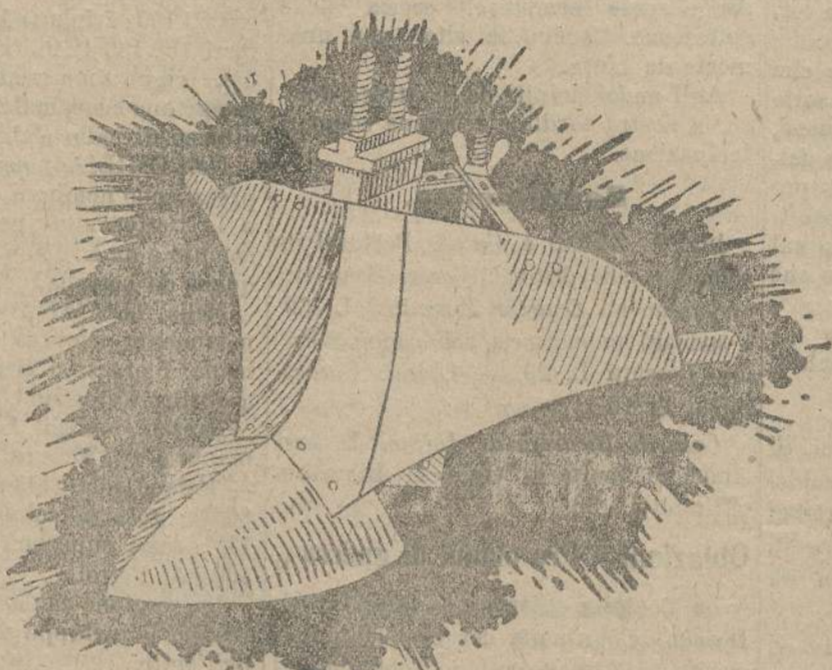
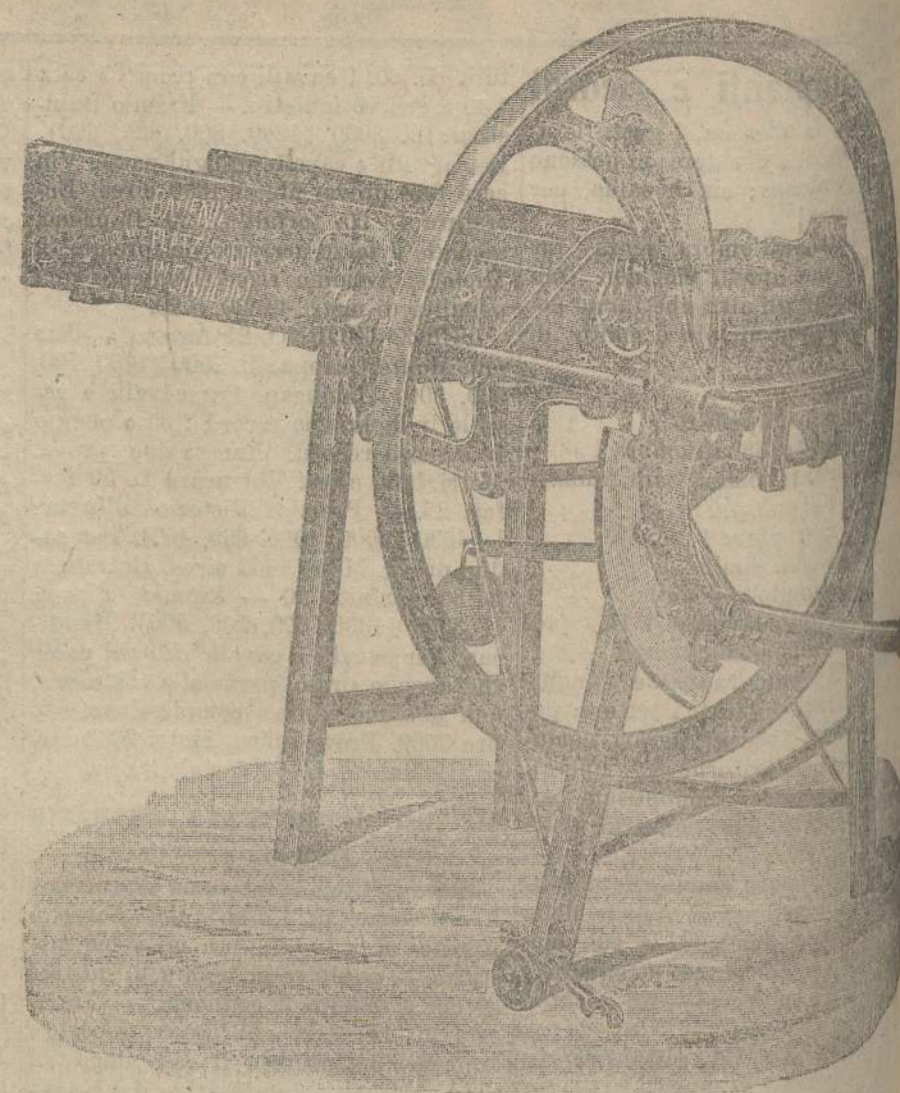
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana!



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE

NO III
 Anno L. E
 Trimes
 abbonati
 Abbonati
 Direzione
 Via Trovato N.
 Lett
 Onorevo
 fazioni se
 vito ad un
 da Lei es
 della bilan
 la propone
 e Corri
 co nella
 serti subito
 valenti a 10
 Simi in 4
 miliardi occor
 rano 20 cent
 miliardi di
 amatori a
 per 4 m
 quattro milia
 di sommat
 Oppono du
 lo E' sicur
 ne imposi
 gli stessi
 da un
 dirette
 e cioè
 vita? A
 dirette e
 mento del
 zioni indir
 contesim
 meno in più,
 La res
 nante la ri
 onata al 20
 e sperequ
 il posse
 A prescin
 altro ben
 valutazione
 ha un sig
 za la merce
 la lira da
 che ridu
 numerabile
 100,
 così è che
 avrebbero
 d'altret
 sarebbero m
 sugli affa
 rificati, zic
 di industrie
 riapirebb
 del bi
 indre
 il guaio d'
 abbiamo
 manvera, co
 che si ha cag
 con una
 all'ester
 — E allora
 del bilan
 Assumare
 costituireb
 di tante be
 incrementare
 si rinvia
 il problema, la
 cosa.
 Ecco: lo ved
 dell'annu
 increment
 Volo cioè l
 pitali: bonif
 forze na
 vevoli, on
 parato che i
 Simile
 s'engno ch
 dello st
 nare la ci
 menti a lap
 la circolazi
 sono recla
 namento d
 menti farmac
 lo so: rinea
 Ma EM
 namente col
 sibilità au
 le barbe
 una ins
 avvilimento
 vare dal
 PIACATA
 denaro che
 PPLICARE
 Non è il
 ato, alme
 non mi si
 nentare la
 ed au
 proporzioni
 del bilan
 la produ
 nuovi inc
 delle tas